CARTA D'INTENTI

per la costituzione
dell'OSSERVATORIO CITTADINO SUI PROBLEMI DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA

Premessa

L'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale per la tutela dei diritti, esige una sollecitazione e un contributo progettuale da parte del volontariato sociale e dell'associazionismo.

L'Osservatorio nasce quindi con i seguenti obiettivi:

a) diffondere la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

b) accogliere le segnalazioni provenienti da persone anche di minore età, dalle famiglie, da associazioni ed enti, in ordine a casi di violazione dei diritti di cui alla lettera a), e fornire informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio di tali diritti;

c) rappresentare i diritti e gli interessi dell'infanzia e dell'adolescenza presso tutte le sedi istituzionali;

d) collaborare agli interventi di raccolta e di elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito locale, come previsto dall'articolo 4 comma 3 della legge 23 dicembre 1997, n.451;

e) predisporre una relazione (periodica) da sottoporre alle Pubbliche Amministrazioni e alla cittadinanza sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella nostra Città, sui servizi e sulle risorse presenti sul territorio finalizzate a corrispondere alle esigenze delle persone di minore età, nonché sulle attività e sugli interventi svolti;

f) curare la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia ed all'adolescenza, eventualmente anche attraverso un servizio di ascolto telefonico.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio municipale si intende promuovere la nascita di una Rete che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli amministratori pubblici locali. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per

promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura *leggera, orizzontale e partecipata* che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

1. Finalità della Rete

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale;
- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio e nelle periferie in particolare, mettendo in rete le realtà del privato sociale impegnate nella promozione dei diritti e dell'offerta dei servizi e le Pubbliche Amministrazioni;
- c. impegnare le Pubbliche Amministrazioni nella promozione di attività rivolte alla tutela dei diritti dei minori e alla programmazione di standard europei della qualità della vita .

2. Compiti della Rete

- a. **promuove** presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. **diffonde** i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. **promuove** nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. **intraprende** iniziative di dimensione europea attraverso:
 - adesione e promozione di campagne europee in corso;
 - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
 - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. **si pone** presso le Amministrazioni e gli Enti competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti.
- f. **organizza** giornate tematiche con eventi diffusi sul territorio prevedendo il coinvolgimento delle ripartizioni circoscrizionali
- g. **opera** per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. **ricerca** fondi per le attività della Rete;
- i. **individua** annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

3. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le realtà del Terzo Settore che si occupano di infanzia e adolescenza;

- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della Rete (sul proprio sito Web) seguendo una traccia comune;
- h. partecipare agli eventi di rilevanza pubblica;
- i. partecipare agli incontri annuali tra i sottoscrittori della Rete;
- j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

4 - UFFICIO DI COORDINAMENTO DELL'OSSERVATORIO

L'Ufficio di coordinamento è assunto dai sottoscrittori, a rotazione periodica, e svolge i seguenti compiti:

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
- b. coordina i rapporti con le Amministrazioni gli Enti e le Associazioni;
- c. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;
- d. raccoglie le adesioni e redige il verbale degli incontri ;
- e. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
- f. gestisce la posta;
- g. organizza gli incontri annuali di verifica;
- h. promuove gli eventi della Rete.

5. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno due volte l'anno, a rotazione, (potrebbe essere nella stessa sede che per quell'anno gestisce l'Ufficio di Coordinamento) per la verifica e per tracciare le linee guida future. È previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

6. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti dei minori e degli adolescenti nei diversi ambiti di vita familiare, sociale, culturale, ludica, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni dei minori e degli adolescenti e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali e ludiche finalizzate a favorire l'incontro e l'integrazione;

- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;
- e. azioni informative e formative rivolte ai sottoscrittori della Carta degli Intenti;
- f. azioni informative e formative rivolte alle realtà impegnate in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;

- g. azioni di contrasto alle discriminazioni;
- h. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

ELENCO DEI SOGGETTI PROMOTORI E DEI SOTTOSCRITTORI

- 1. Comunità F.a.r.o.**
- 2. Consulta Rodari**
- 3. Meter & Miles onlus**
- 4. Cif- "Gruppo di intervento specifico per la famiglia"**
- 5. Lelat 2000**
- 6. Cepas**
- 7. Telefono Amico**
- 8. Acca Gaia onlus**
- 9. Centro di Aiuto alla Vita "Vittoria Quarenghi"**
- 10. Insieme nel 2000**
- 11. Anpe**

www.facebook.com/osservatorio.natoli